
Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le imprese

Primo trimestre 2019

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. In totale sono stati svolti 243 colloqui tra metà gennaio e inizio marzo.

Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese
Ginevra, Giura e Neuchâtel
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Zurigo

Delegati

Aline Chabloz
Jean-Marc Falter
Roland Scheurer
Gregor Bäurle
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Rita Kobel

L'essenziale in breve

- Nel primo trimestre la crescita economica si presenta stabile e ampiamente diffusa tra i comparti e i mercati di sbocco. La tendenza al rallentamento osservata negli ultimi trimestri in esame non si è protratta. Per molte imprese, il 2018 è stato un anno record.
- Il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture aziendali continua ad attestarsi su livelli normali. Nell'industria le carenze di approvvigionamento sono leggermente diminuite rispetto al passato. Si conferma per contro difficoltoso il reperimento di personale qualificato.
- I margini di guadagno si situano complessivamente a un livello appena inferiore ai valori ritenuti consueti dagli interlocutori. Tra i singoli comparti sussistono tuttavia notevoli differenze.
- Per i prossimi due trimestri gli imprenditori mantengono un atteggiamento di fiducia, ma l'incertezza è leggermente aumentata.
- Le imprese prevedono di aumentare le assunzioni e manifestano inoltre l'intenzione di incrementare la spesa per investimenti in beni strumentali e per costruzioni.

Crescita economica stabile

Nel primo trimestre l'economia evidenzia un andamento robusto. La crescita trimestrale dei fatturati reali delle imprese (depurati delle variazioni dei prezzi di vendita) è paragonabile a quella registrata nel periodo precedente (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni riportate alla fine del rapporto). Pertanto, il rallentamento della dinamica osservato nella seconda metà del 2018 non si è protratto.

I fatturati registrano un'evoluzione soddisfacente sia sul mercato interno che sui mercati di sbocco esteri. La domanda si conferma ampiamente diffusa in termini geografici. L'andamento degli affari con l'Asia (segnatamente con Cina, India, Giappone, Corea del Sud e Indonesia) e con gli Stati Uniti si presenta dinamico. I segnali provenienti dall'Europa sono perlopiù positivi, anche se più eterogenei, soprattutto quelli relativi a Germania, Francia e Regno Unito. Continuano a evidenziare una dinamica vivace le vendite di beni di investimento, di beni e servizi destinati alla tecnologia medica nonché di prodotti chimici e farmaceutici.

Utilizzo delle capacità produttive nella norma

Il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture aziendali si attesta da ormai due anni su livelli praticamente normali (grafico 2). Ciò vale per quasi la metà delle aziende, mentre l'altra metà si divide pressoché equamente fra imprese con capacità produttive piuttosto sottoutilizzate e imprese con capacità produttive piuttosto sovrautilizzate. Nel settore industriale, occasionali difficoltà di approvvigionamento e talora lunghi tempi di consegna continuano a costituire un problema.

Grafico 1

FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).
Fonte: BNS.

La dotazione di personale rimane leggermente insufficiente

Gli interlocutori segnalano una lieve insufficienza della dotazione di personale. Tuttavia, la situazione è leggermente migliorata rispetto al trimestre precedente, in particolare nel settore terziario. Il 26% delle imprese ritiene l'attuale livello del proprio organico leggermente o nettamente insufficiente, contro il 32% nel trimestre precedente.

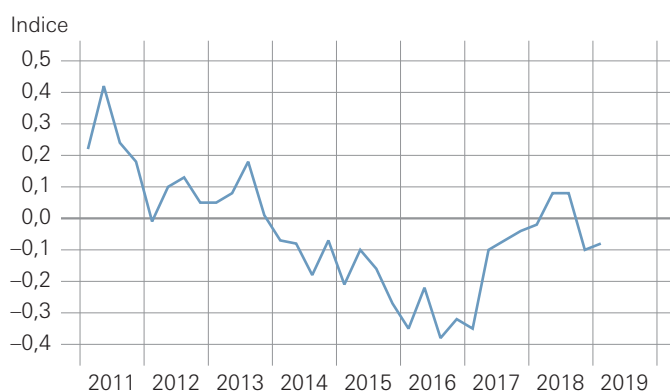
La carenza di personale qualificato continua ad essere una delle preoccupazioni principali di molte imprese. In tutti i comparti, ad eccezione di quello finanziario, il reperimento di personale è ritenuto più difficoltoso del solito. A tale riguardo gli interlocutori osservano che il numero di candidature spontanee è diminuito e che la fluttuazione del personale è aumentata. Inoltre, gli annunci di lavoro hanno una risonanza alquanto limitata. Tra le professioni più ricercate figurano gli specialisti informatici e gli ingegneri. Le competenze informatiche costituiscono ormai un requisito indispensabile per un numero sempre maggiore di figure professionali.

Situazione invariata sul fronte dei margini

I margini di guadagno sono rimasti pressoché invariati e si situano tuttora appena al di sotto del livello ritenuto consueto dagli interlocutori. A tale riguardo, tra l'industria e il terziario le differenze sono praticamente azzerate. Nelle costruzioni, per contro, i margini permangono sotto i valori raggiunti dagli altri due settori. Un fattore che contribuisce a spiegare la pressione sui margini è dato dagli aumenti di costo non interamente trasferibili ai clienti.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.
Fonte: BNS.

ANDAMENTI DEI SINGOLI COMPARTI

Nel comparto del commercio i fatturati reali superano leggermente il livello del trimestre precedente. Tale andamento è riconducibile all'evoluzione osservata nel commercio all'ingrosso e in particolare al commercio di veicoli. Difficoltà di approvvigionamento dell'industria automobilistica tedesca avevano penalizzato il fatturato dei venditori di veicoli nel trimestre precedente. Nel commercio al dettaglio i fatturati hanno espresso un'evoluzione piatta e le infrastrutture aziendali sono tuttora chiaramente sottoutilizzate. La forte concorrenza del canale online si fa sentire nel commercio stazionario, mettendo sotto pressione i margini.

Le imprese di trasporto e di logistica presentano un andamento dell'attività molto buono, caratterizzato da elevati aumenti del fatturato e da capacità adeguatamente utilizzate. Il calo della domanda, solitamente atteso dalle imprese di questo comparto per il primo trimestre, non si è finora verificato.

Le banche beneficiano del recupero delle borse. Per contro, i margini sono sensibilmente inferiori ai valori ritenuti usuali. Ciò si spiega in parte con l'ulteriore restringimento del differenziale tra interessi attivi e passivi e con gli oneri legati all'attuazione di norme regolamentari e alla digitalizzazione.

Il comparto dei servizi alberghieri e di ristorazione ha archiviato un ottimo 2018. Nel primo trimestre i fatturati si sono attestati sui livelli del trimestre precedente, grazie alle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli e all'eccellente innevamento. I margini conseguiti sia dai servizi alberghieri che dalle imprese di ristorazione si situano al di sopra dei valori consueti. Alberghi e impianti di risalita registrano una lieve crescita dell'affluenza di turisti stranieri. La domanda di spazi congressuali, per contro, sembra segnare il passo.

Le imprese del ramo ICT presentano un andamento dell'attività molto favorevole, contraddistinto da fatturati in forte crescita e da margini nella norma, e registrano una domanda vigorosa proveniente da industria, banche e settore pubblico. Un altro importante volano del comparto informatico, oltre alla digitalizzazione, è costituito dalle misure finalizzate alla sicurezza cibernetica.

La dinamica dei fatturati si presenta tuttora positiva per gli studi di ingegneria e di architettura, per le agenzie di viaggio e per le imprese fornitrici di servizi per gli edifici, anche se, per effetto della concorrenza molto intensa, queste ultime realizzano margini nettamente inferiori ai valori usuali.

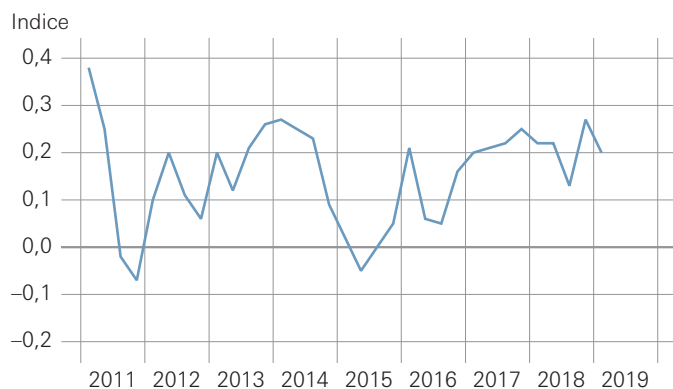
Nell'industria la maggior parte dei comparti fa registrare fatturati superiori rispetto al trimestre precedente. Un'eccezione è rappresentata dai produttori di cartone e imballaggi. L'andamento dell'attività risulta particolarmente dinamico per il comparto chimico-farmaceutico nonché per quello della lavorazione dei metalli. Ad eccezione dei produttori di strumenti di precisione e di alcuni fornitori dell'industria orologiera, le imprese industriali interpellate segnalano un utilizzo delle capacità produttive nella norma. L'indotto dell'industria automobilistica avverte gli effetti di recupero dopo il calo degli ordini nei periodi precedenti.

Il settore delle costruzioni evidenzia un andamento decisamente dinamico, caratterizzato da fatturati stagionalizzati superiori a quelli del trimestre precedente. Tale crescita è riconducibile all'evoluzione dell'attività nell'edilizia e nei lavori di completamento degli edifici. Le capacità produttive continuano a mostrare un lieve sovrutilizzo nelle opere del genio civile e nei lavori di completamento degli edifici, ma non più nell'edilizia. Nonostante una situazione degli ordini positiva, i margini permangono costantemente sotto pressione. Alcuni interlocutori si dicono preoccupati per il protrarsi dell'attività di costruzione a fronte di una quota di appartamenti sfitti già elevata in talune regioni.

FATTURATI ATTESI

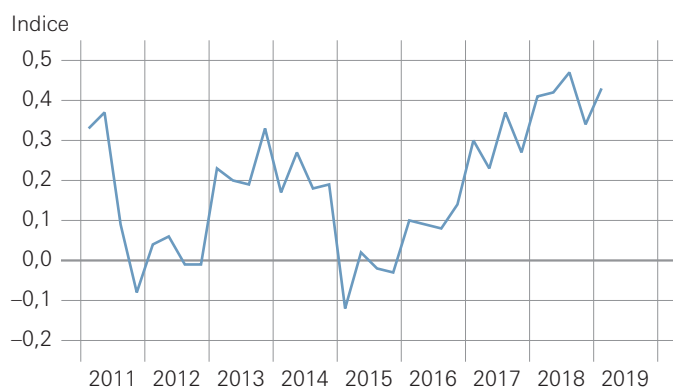
Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO

Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

PROSPETTIVE**Cauto ottimismo per il 2019**

Gli interlocutori esprimono un giudizio generalmente positivo riguardo all'andamento dell'attività nei prossimi due trimestri. Tuttavia, rispetto alle valutazioni formulate nei trimestri precedenti le aspettative sono leggermente più moderate: da un lato, a medio termine si ravvisano rischi un po' più consistenti, dall'altro, le imprese reputano irrealistico riuscire a mantenere l'andamento alquanto dinamico dello scorso anno. Pertanto, in alcuni casi un certo rallentamento è persino auspicato.

Nel complesso le imprese si attendono un aumento dei fatturati reali (grafico 3). L'ottimismo è da ricondurre a un quadro congiunturale internazionale e nazionale tuttora considerato favorevole, a un livello di ordini da adeguato a superiore alla media, nonché a capacità produttive improntate all'efficienza. Gli interlocutori vedono opportunità nell'acquisizione di nuovi mercati di sbocco e nel lancio di nuovi prodotti.

Gli imprenditori si aspettano per i prossimi due trimestri un grado di utilizzo leggermente più elevato delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture aziendali rispetto alla situazione attuale (grafico 4).

Gli investimenti sono agevolati dal perdurare dei bassi tassi di interesse. In tutti i comparti le imprese prevedono di aumentare leggermente o mantenere almeno al livello attuale la spesa per investimenti in beni strumentali nei prossimi 12 mesi. Come nei trimestri precedenti, per quasi un terzo delle imprese interpellate tali investimenti sono destinati espressamente all'aumento delle capacità produttive. Le aziende del settore terziario, in particolare, intendono inoltre potenziare gli investimenti in costruzioni.

Atteso un leggero incremento dei prezzi di acquisto

Gli interlocutori prevedono per i prossimi due trimestri un leggero incremento dei prezzi di acquisto a fronte di prezzi di vendita sostanzialmente invariati. La dinamica dei prezzi più vigorosa è attesa nel settore industriale. Il rialzo dei prezzi di acquisto è motivato dall'ulteriore lieve rincaro delle materie prime e dal buon grado di utilizzo delle capacità dei fornitori. Il commercio al dettaglio, per contro, prevede prezzi di acquisto e di vendita in lieve ribasso.

Ulteriore aumento del personale

Le prospettive circa il protrarsi di un andamento favorevole dell'attività e l'attuale carenza di personale hanno un impatto positivo sui piani di assunzione: gli interlocutori prevedono di aumentare ulteriormente gli effettivi nei prossimi due trimestri (grafico 5). In nessuno dei comparti interpellati sono previste riduzioni dell'organico. Numerose imprese attribuiscono grande importanza alla formazione interna e all'attrattività dell'azienda come datore di lavoro per acquisire e mantenere personale.

Richieste salariali talora elevate

In occasione dei colloqui di assunzione, le imprese osservano nei candidati una tendenza a richiedere salari più elevati. La media degli aumenti salariali già noti per il 2019 si colloca oltre l'1%.

CONTESTO E RISCHI

L'incertezza circa i futuri sviluppi è leggermente aumentata. Tra i rischi citati dagli interlocutori figurano primariamente i focolai di tensione a livello geopolitico e, in particolare, i conflitti commerciali e le possibili ripercussioni dirette o indirette sulle imprese. Vengono inoltre menzionati la Brexit, un forte rallentamento dell'economia mondiale e il crescente indebitamento pubblico e privato.

La sfida citata più frequentemente per la Svizzera è la forte carenza di personale qualificato. Sono inoltre nominati l'accordo quadro tra la Svizzera e l'UE e il previsto nuovo disciplinamento dell'imposizione delle imprese. Anche un nuovo apprezzamento del franco viene indicato come un rischio. Gli interlocutori menzionano inoltre il numero crescente di appartamenti sfitti a fronte di una persistente elevata attività di costruzione. Un elemento continuamente segnalato nei colloqui sono gli oneri legati alla regolamentazione nei più disparati ambiti di attività.

La digitalizzazione è un tema analizzato approfonditamente in molti comparti e oggi viene percepita più come opportunità che non come rischio. Aspetti rilevanti sono però gli elevati investimenti e il fabbisogno di know-how.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio

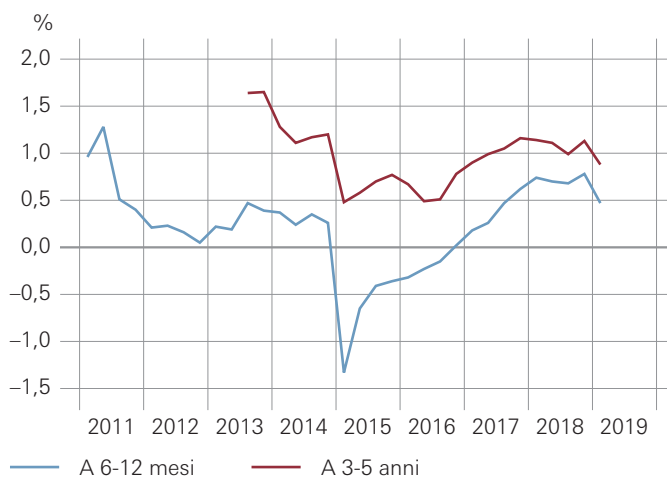
I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 imprese, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le imprese visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

Grafico 6

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione degli incontri con le imprese, i delegati si interessano anche alle aspettative inflazionistiche a breve e lungo termine degli interlocutori in qualità di consumatori (misurate in base all'indice dei prezzi al consumo).

Le aspettative di inflazione si sono ridimensionate sia per il breve che per il lungo termine: per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano in media allo 0,5%, rispetto allo 0,8% del trimestre scorso (linea blu nel grafico 6). Le aspettative di inflazione a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – si collocano mediamente allo 0,9%, contro l'1,1% del trimestre scorso (linea rossa nel grafico 6). In questo calo potrebbe rispecchiarsi la valutazione leggermente più prudente delle prospettive economiche generali.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore/in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore/in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore/in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore/in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le imprese visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

Editore

Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale 8022 Zurigo

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa

Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
Fax: +41 (0)58 631 50 48
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS in italiano, francese, tedesco e inglese.

Italiano: www.snb.ch, Pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).

Francese: www.snb.ch, Publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).

Tedesco: www.snb.ch, Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).

Inglese: www.snb.ch, Publications, Economic publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet

www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2019